Anno XXIII. Giovedì 28 Aprile 1870 N. 99

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto in data del 17 marzo, che modifica il ruolo del personale del ministero degli esteri.

Un R. decreto in data del 17 marzo, che modifica il ruolo del personale diplomatico.

Un R. decreto del 6 aprile, che approva il regolamento per gli esami di licenza liceale.

Il testo del regolamento medesimo.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale e di pubblica sicurezza, ed in quello della sanità marittima, nonchè nel personale giudiziario.

Un avviso di concorso per la promozione al grado di delegato di pubblica sicurezza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 25 Aprile

La seduta è aperta alle ore 2 colle solite formalità.

Si accordano vari congedi e l'urgenza sopra diverse petizioni.

Padovani presta giuramento.

Pres. annunzia che l'on. Servadio ha presentato un progetto di legge che sarà inviato al Comitato.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio dell'interno.

(La Camera è deserta).

Pres. lamenta la scarsezza dei deputati presenti; confida però che nel corso della seduta essi interverranno.

Morelli Salvatore trova veramente indecente la negligenza dei deputati. Oggi la Camera è ridotta alle proporzioni di un Consiglio comunale. Il paese nomina i deputati perchè assistano ai lavori della Camera.

Dunque bisognerebbe fare l'appello nominale e pubblicare i nomi degli assenti (*Rumori*) Sì, bisognerebbe fare l'appello nominale oggi, domani e dopodomani e tutti i giorni.

Pres. osserva che molti deputati sono occupati nelle Commissioni, epperò prega l'on. Morelli a non insistere.

Morelli. Non insisto, ma è un'indecenza vedere la Camera ridotta in questi termini.

La Camera approva senza discussione i seguenti capitoli:

Sanità marittima.

19. Personale, L. 291,992 50.
20. Spese diverse, L. 88,650.
21. Mantenimento dei fabbricati, L. 46,000.
22. Fitto di locali, L. 6,000.

Si passa a discutere i capitoli che concernono la sicurezza pubblica.

Il capitolo 13 concerne il servizio segreto per L. 750,000.

Speciale fa un lungo discorso per raccomandare al ministero di spender meglio i denari, d'un capitolo ch'egli, del resto, vorrebbe veder soppresso. Cita un fatto avvenuto in Catania, nel quale un carcerato fu accusato d'aver compiuto un omicidio mancato, nella pubblica strada, mentre era detenuto! L'oratore espone anco altri fatti in appoggio della sua raccomandazione.

Narra come il questore di Catania, per potere arrestare alcuni individui, comprò delle monete false, gliele fece distribuire e poi li fece arrestare al momento in cui le spendevano.

Sostiene che, mercè la condotta della polizia, la magistratura è caduta tanto bassa da far pietà.

L'oratore rammenta d'averne scritto al guardasigilli, il quale promise di provvedere. Invece che accadde? Ch'egli nominò un tale questore Pavone, che aveva commessi tanti abusi, a presidente del tribunale di Caltanisetta. Uno dei complici del Pavone ch'era carcerato, fu messo in libertà senza nessuna punizione.

Queste vergogne non appartengono alla presente amministrazione. L'oratore dice ch'egli parla contro il sistema e non contro l'attuale gabinetto.

Il successore del Pavone fece ancor peggio, poichè, per trovarsi un agente, andò a cercare nelle carceri un manigoldo, un tale Cerame, e lo fece suo *alter ego*. Il Cerame, sempre coi fondi segreti, tradì come al solito la gente colle monete false.

L'oratore narra che i giurati assolsero tutti gli arrestati. Rammenta che il Bardesono, ex prefetto di Catania, allorchè si trattò di mettere in galera il Cerame, si fece tirare pei capelli. E quando fu messo in prigione, il Bardesono s'interpose presso il guardasigilli perchè il Cerame fosse graziato.

Ma v'ha di più. Un famoso assassino che scorrazzò per mesi interi per la provincia di Catania fu arrestato, e poi, senza processo, fu messo in libertà. Perchè? Perchè al questore gli aveva promesso di rendere grandi servigi alla pubblica sicurezza.

Questo stato di cose non può durare. Bisogna che il potere giudiziario non dipenda dal ministro dell'interno. Finchè dipende da esso, questi inconvenienti si ripeteranno sempre.

Lanza (presidente del consiglio) nega che il potere giudiziario dipenda dal ministro dell'interno.

Speciale sostiene che ha prove. Prima di nominare giudici di mandamento si chiedono informazioni al ministro dell'interno.

Lanza dice che questo non è esatto.

Speciale dice di sapere del fatto di un giudice di mandamento che si doveva nominare. Si chiesero informazioni al ministro dell'interno, il quale rispose che bisognava fare delle ricerche per sapere se l'ultimo anno quel candidato aveva preso la comunione.

L'oratore dice che in Sicilia per far parlare gli imputati si martoriano colla tortura.

L'accusa fu pubblicata da un giornale, i carabinieri dettero querela, ma poi più tardi il maggiore dei carabinieri confessò che il fatto era vero e che l'art. 248 del regolamento ordinava la tortura.

Lo stesso maggiore mostrò il disegno della macchina colla quale si flagellava ai piedi gl'imputati.

Nondimeno il giornale fu condannato.

E così ai nostri giorni, mentre dura la tortura, il governo si meraviglia che avvengano cospirazioni.

L'oratore prega quindi il ministro a far sì che la somma iscritta al capitolo 23 venga spesa in un modo regolare e non tale da autorizzare infamie ed oltraggi. (*Continua*)

IL CONCILIO ECUMENICO

Nell'*Osservatore Romano* del 25 corr. si legge:

Ieri ebbe luogo la terza pubblica sessione del Concilio 1° Ecumenico Vaticano per la votazione della costituzione *De Fide*. Erano presenti 664 padri, e si procedè alla votazione per appello nominale col *placet* o non *placet*. La votazione fu coronata da una completa unanimità.

Il Santo Padre diresse quindi ai padri una breve allocuzione.

La Costituzione *De Fide* consta di quattro capi, e i canoni che vi si riferiscono sommano a 18.

Cinque, DI DIO CREATORE; quattro, DELLA RIVELAZIONE; sei, DELLA FEDE; tre, DELLE FEDE E DELLA RAGIONE.

Una folla immensa assisteva nella Basilica alla pubblicazione del decreto conciliare.

UNA RIVOLTA IN CARCERE

Al *Conte Cavour* del 23 scrivono, in data del 16, da Smirne:

Un fatto gravissimo ha rattristato in questi giorni la nostra città.

Sonvi in Smirne parecchie reclusioni e penitenziarii oltre alle carceri che dipendono esclusivamente dai consolati.

In una di queste reclusioni, detta *Djezaèrkhad*, stanno rinchiusi alla rinfusa circa duecento cinquanta detenuti d'ogni specie ed età, i quali attendono invano dalla giustizia turca la fissazione del tempo della pena, la quale dura secondo il beneplacito di chi comanda.

Da qualche tempo in qua s'andava sordamente manifestando un fermento fra i detenuti, i quali lunedì scorso, istigati dal famoso brigante Hakki e da un altro scellerato detto Devedji, decisero di ricuperare colla forza la perduta libertà. Verso sera pertanto si gettarono sui guardiani, li disarmarono, e li chiusero in una cella. Forzato quindi il corpo di guardia, s'impadronirono dei fucili dei soldati, che se l'eran data a gambe, e poi mossero verso la parte esteriore della reclusione, ma il tumulto impedì loro

di evadere, giacchè reso tosto avvertito del fatto il bey Jessin, accorse immediatamente sul luogo coi gendarmi, e circondato l'edifizio, montò con essi sui tetti e senza preamboli fece fuoco sui ribelli. Costoro risposero tosto con nuove scariche fintantochè; sprovvisti di munizioni, non ebbero ricorso alle pietre ed alle sedie. La lotta durò circa venti minuti finchè giunse la truppa di linea, la quale, entrata nel cortile, costrinse alla resa i detenuti.

Il bey separò tosto in due categorie i rivoltosi e ne mandò subito 92 carichi di catene a bordo della fregata turca *Moubhir Srurour*, ed ordinò immediatamente un' inchiesta sul fatto successo.

I morti furono 16, fra cui quattro gendarmi, e 20 i feriti.

Appena si sparse per la città la notizia dell'accaduto, una viva emozione s'impadronì dell'animo di tutti: le botteghe si chiusero, e molti europei corsero ai rispettivi consolati per mettersi al sicuro.

Un dispaccio da Costantinopoli ordinò all'indomani che venissero subito impiccati, alla presenza dei colleghi, i due reclusi Hakki e Devedji, autori della rivolta; il che fu tosto eseguito puntualmente, e la tranquillità rientrò nel cuore dei cittadini.

Siamo pregati di riprodurre dal *Ravennate* il seguente articolo:

ASSOCIAZIONE
CONTRO IL MALFARE

Quando da per tutto, oramai, scienza e coscienza proclamano la santità della vita umana, non dev' esser più possibile che le venga recata offesa, chè dev' esser al coperto anco degli attentati della follia.

Quando da noi i sessanta mila carcerati di quattr' anni fa son diventati settanta mila, non è più permesso di star indifferenti all' idea della più leggiera trasgressione, chè ogni cittadino dev' esser presto a prevenirla.

Percosso dalla grand' onta che pei misfatti pesa sul nostro Paese, invoco quindi con tutte le forze della dignità d'Uomo, e dell' orgoglio d' Italiano che sorga un' Associazione generosa che indefessa unanime e salda mostri come si redima la Società da questo flagello. Chè in società d' Uomini, non può esser concesso di far altro che il bene.

Per ciò c' è da lavorare instancabilmente, per chi gli cuoce il far da testimonio a far andar gente in miserie; per chi non può soffrir di vedere o sentir gente in miserie; per chi non vuol mantener gente in miserie; per chi raccapriccia al numero smisurato della nostra gente in miserie: c'è da lavorare con gagliarda pietà per tutti, giovani e grandi che han cuore, e massime per quelle anime delicate, che all' aspetto di gente in miserie non posson tenersi dallo sclamare: *Eppure fan senso*!

C' è da lavorare vegliando che gli scarcerati non abbian pretesti per nuove mancanze:

C' è da lavorare a impedir certuni che nel regno della ragione tra le persone, si voltin a pistole, spade e al caso per divinità tutelari dell' onestà, dell' onore e della verità:

C' è da lavorare a toglier cert' altri dal precipitarsi dietro ad un passato già invoraginato:

C' è da lavorare a smuover quei che ci caccian a guerra fraterna in traccia del *Nome* di un governo che in America dopo *Ottanta Anni* non salvò gli Stati-Uniti da una delle più spietate carneficine civili, non dai più vivi lamenti per isperpero del pubblico danaro, per pessimi servizj amministrativi, per corruzione . . . . fin in corti di giustizia!

C' è da lavorare a far capire, che per ben governarci convien illuminarci:

E che finchè arriviam ad esser illuminati, è necessario vi supplisca l' immenso sentimento nostro d' amor patrio, quell' altissimo sentimento politico in grazia del quale parve all' universo inspiegato portento il *nostro memorando Plebiscito nazionale*, animandoci a fare che tra noi non si possa che pensare a oprar il bene, nient' altro che il bene!

G. B. Samaritani

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il generale Parodi, che appartiene all' arma del genio, ha accettato le funzioni di segretario generale del ministero della guerra in surrogazione del colonnello Ezio Vecchi dimissionario (*Diritto*)

VENEZIA — Leggesi nel *Tempo*:

Iersera alle ore otto circa una dolorosa scena è avvenuta nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo.

Mentre il predicatore arringava circa due mila credenti, scoppiò in chiesa un petardo che era depositato sotto una panca. La forte detonazione gettò tale allarme e spavento nell' uditorio che, scomposto e sfrenato, si diede a fuggire dal tempio, come da un imminente pericolo che lo sovrastasse.

In quel terribile frangente, in quel fuggi fuggi precipitoso e disperato, una povera bambina di otto anni, certa Elisabetta Campanaro, restò miseramente schiacciata e morì sul colpo. Un' altra donna ebbe a riportare contusioni piuttosto gravi. Oggi però si trova in via di miglioramento. Parecchi altri individui rimasero più o meno contusi.

Più tardi vi fu gran riunione di popolo sul piazzale dell' Ospedale, indignato e irritatissimo contro lo sciagurato autore di tanto delitto.

Ci piace notare che si trovò prontamente sul luogo il signor questore cav. Calderai, il quale e colla parola e col consiglio riuscì a calmare quegli animi bollenti, promettendo loro che non risparmierà alcuna cura per iscoprire l' ignoto mariuolo.

GENOVA 25 — Leggesi nel *Corriere Mercantile*:

Ieri, favorita da un tempo bellissimo, ebbe luogo l'annunciata inaugurazione del tronco di ferrovia da Chiavari a Sestri-Levante.

Il treno partì da Chiavari alle ore 9.20 portando oltre la Direzione governativa dei lavori e i rappresentanti della Società dell'Alta Italia, i numerosi invitati che s'erano perciò recati a Chiavari, fra i quali le primarie autorità di Genova.

Alla stazione di Sestri erano a riceverli le autorità locali e una gran folla plaudente, fra il suono delle civiche bande e lo sparo dei mortaretti.

NAPOLI — Leggesi nel *Pungolo*:

Il generale Pallavicini è venuto stamane da Salermo ed è partito col generale Pettinengo per visitare i corpi di truppa di stanza nella provincia di Terra di Lavoro.

— Il banchista Castro è stato condannato ieri a sei mesi di carcere, ed i suoi complici, Bossi e Curace; ad un anno della stessa pena. Li difese con molto valore il comm. Amore, e l'accusa fu sostenuta dall' egregio sostituto signor Lanzetta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* del 25, che pubblica anche il proclama dell' imperatore, in cima alle sue colonne scrive:

I bollettini *Sì* significano:

« Il popolo approva le riforme liberali operate, nella Costituzione del 1860, dall' imperatore col concorso dei grandi Corpi dello Stato e ratifica il *Senatus-consulto* del 20 aprile 1870 ».

I bollettini *No* significano:

« Il popolo non approva le riforme liberali operate dal 1860 dall' imperatore col concorso dei grandi corpi dello Stato e non ratifica il *Senatus-consulto* del 20 aprile 1870. »

— Credesi che anche il Ministero pubblicherà un manifesto, che equivarrà ad una sottoscrizione del proclama imperiale.

SPAGNA — La questione dinastica è sempre all' ordine del giorno. Il telegrafo annunzia che il deputato Mardoz presentò molte petizioni della Catalogna che domandano sia Espartero eletto re.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuaz. V. N. 92 93, 94 e 98)

Il Consigliere Ferraresi prende la parola. Egli si mostra convinto delle ragioni del Consigliere Gattelli, e sarebbe per l' abolizione dell' insegnamento religioso, se tolto questo le famiglie vi provvedessero, ma così non è. — In campagna specialmente se le Scuole non provvedessero all' insegnamento religioso, essendo questo indispensabile, qualcun altro se ne impadronirebbe, e i preti sopratutti, che invece di formare il cuore per la poca coltura che in essi si deplora, insegnerebbero quei pregiudizi, quelle superstizioni di cui essi non seppero fin ora spogliare se medesimi. Riconosce utile l'istruzione morale, ma non crede doversi abolire la religiosa; crede piuttosto che l' una e l' altra debbansi somministrare, senza rendere obbligatoria per gli scolari la religiosa.

Il Consig. Novi pensa che prima di abolire una cosa debbasi ben conoscere l'altra che vi si deve sostituire; quindi amerebbe che fosse sospesa questa discussione per riprenderla quando fosse presentato il programma della istruzione morale.

Il Cons. Varano convenendo nei principii del Gattelli, muove però la questione dell' opportunità per altre ragioni oltre quelle addotte dall'Asses. Pesaro. Egli crede che il paese non sia maturo per la soppressione dell'istruzione religiosa, senza farla cadere almeno nella campagna nelle mani dei parrochi, contrari per la maggior parte ai principii moderni. O vi sarà dunque una istruzione religiosa, falsata, o non ve ne sarà nessuna, e non crede che una assoluta ignoranza in questa materia possa rimanere senza dannose conseguenze. Ritiene quindi che quando il paese sarà progredito, ed il clero sarà entrato nelle vie del progresso, sarà tempo di risolvere definitivamente questa delicata quistione.

Essendosi sviluppata abbastanza la discussione, il R. Sindaco domanda se sia appoggiata la proposta sospensiva del Consigliere Novi.

Il Consigliere Scutellari Dott. Giorgio appoggia la sospensione, dichiarandosi convinto dei principii esposti dal Gattelli, ma non ritenendo idonei i maestri ad impartire una vera istruzione morale.

Nella sospensione conviene anche l'Assessore, Saratelli ma per altre ragioni formulate nella seguente sua proposta.

Il Consiglio riconoscendo necessari maggiori studi in argomento sì grave e sì delicato sospende ogni deliberazione. Questa proposta non essendo approvata si riprende l' altra sospensiva del Consiglier Novi, ma il Consigliere

Mazzucchi osserva che non è completa.

Chi deve presentare il programma dell' istruzione morale, secondo lui dovrebbe essere lo stesso proponente Gattelli.

E non trova difficile il compilarlo, troppo essendo conosciuta la serie dei doveri che ha l' uomo verso se stesso e verso la Società. Entrando poi nel merito, non sa rendersi conto preciso dell' insegnamento religioso, e al pari del Consiglier Ferriani egli domanda in che consista. D' altra parte però non lo preocupa il timore dell' Assess. Pesaro, che l'abolizione dell' insegnamento religioso produca diminuzione di scolari. Il Governo è molto avanti nelle pratiche per rendere obbligatoria l'istruzione. Una volta che sia dichiarata tale, questo timore non ha più fondamento.

A quest' ultima parte osserva però l' Assess. Pesaro, che quando bene la legge dichiari obbligatoria l'istruzione, non sempre la legge sarà rispettata, e che per questo fatto i suoi timori non possono essere dissipati. Viene quindi formulata la proposta Novi in questo modo:

Si rinvii la deliberazione, sinchè sia presentato il programma della istruzione morale a cura del proponente Gattelli.

La proposta non è approvata.

In emendamento della mozione Gattelli, il Consigliere Ferraresi propone il seguente partito.

Il Consiglio, mantenendo nelle Scuole elementari la istruzione religiosa, non obbligatoria però per gli scolari, delibera che sia introdotta nell' insegnamento l' istruzione sui diritti e doveri dell' uomo, e fa voti perchè tale insegnamento sia continuato anche nelle Scuole Tecniche e Ginnasiali, incaricando la Giunta per la più sollecita esecuzione.

La proposta è approvata con voti favorevoli 18.

(*Continua*)

Il Ravennate scrisse: « *Ci vien detto che il signor Palazzi giudice istruttore, il quale da Ferrara era stato traslocato a Ravenna a surrogare l' avvocato Durelli, abbia dato le sue dimissioni.* »

L' *Opinione* d' oggi riporta questo *si dice*.

Per la conoscenza che abbiamo dell' egregio avvocato *Livio Palazzi* giudice istruttore presso questo Tribunale, stato tramutato a Ravenna, possiamo assicurare i nostri due confratelli che il fatto di tali dimissioni date non sussiste punto, e che ad esse non ha mai pensato l' ottimo funzionario il quale rimarrà pochi giorni ancora fra noi.

Si vocifera bensì che l' altro giudice sig. *Alfredo Cardinali*, stato egli pure traslocato di qui al Tribunale di Ravenna, abbia rassegnate le proprie dimissioni.

Società del Magazzino cooperativo. — Domenica 1.° maggio p. v. ad un'ora pom. precisa nella sala della Società Operaja gentilmente concessa si terrà adunanza generale, onde trattare sugli oggetti di cui nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del Verbale dell' ultima Adunanza generale 30 maggio 1869.
2. Resoconto morale-economico annuale della Società (Art. 15).
3. Rapporto e giudizio dei Controllori sull'operato dell'Amministrazione (Art. 15).
4. Nomina del Vice-Presidente per la morte del benemerito socio Luigi dottor Bresciani.
5. Sorteggio di due fra i primi Consiglieri eletti, essendo rinunciatario il socio conte Francesco ing. Magnoni (Art. 25), e successiva nomina a rimpiazzo dei sortiti.
6. Nomina del Segretario per rinuncia data dal socio Gaetano dottor Dondi.

Siamo in primavera. Evviva la natura che getta il plumbeo lenzuolo del verno e si veste da giovinetta del color della speranza. Non lo credete? Osservate il Sacrato della Chiesa delle Cappuccine, quello di S. Girolamo, l'altro di S. Spirito, quello di S. Benedetto, etc. etc. tutti tappezzati d'erba..!!!

Avvelenamento. — Si parla molto fra noi di un avvelenamento accaduto non ha guari in Porotto, e noi non possiamo passarlo sotto silenzio nella nostra cronaca.

È un fatto adunque che giorni sono un tale di Porotto da alcun tempo febbricitante, era colto da morte improvvisa. Appena i suoi di famiglia s'accorsero della disgrazia, ne sporsero tosto la voluta denuncia al Delegato Com. il quale ne faceva partecipe l'Autorità giudiziaria di Ferrara che senza frapporre indugio, si recava colà per i provvedimenti che fossero del caso. Si fece l' autopsia del cadavere quasi caldo ancora, e non essendosi ottenuto influente risultato il cadavere fu seppellito. Siccome poi in appresso veniva osservato che nella camera del defunto trovavasi una scattoletta con entrovi delle pillole si dubitò che la causa della morte potesse rinvenirsi in quelle. L' autorità giudiziaria pertanto commise a persone dell'arte di fare l' analisi chimica delle pillole stesse e, a quanto si dice, il risultato della operazione fu che desse erano composte di *chinino* e di **morfina**. Fu quindi ordinata subitamente la disumazione del cadavere e praticata una seconda autopsia, in conseguenza di che il farmacista X di Ferrara, che apprestò quel pseudo-medicinale, dovrà rispondere della propria colpa o negligenza, essendo rimasto pienamente escluso che egli abbia agito con proposito criminoso.

Al Teatro comunale iersera è andata in iscena l' annunciata grandiosa Opera-ballo **Faust** del M.° *Gounod*. Ottimo è stato il successo; acclamatissimi il Tenore sig. *Fancelli*, il Basso sig. *Maini*, il Baritono sig. *Bertolusi*, e la signora *Massini*, Soprano.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

MORTI — Follegati Angela di Codigoro, d' anni 50, nubile — Mariotti Francesco di Ferrara, d' anni 80, librajo — Barca Giovanni di Ferrara, d' anni 52, pensionato celibe.

Minori agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

28 *Aprile* ore 12. m. 0. s. 43.

Osservazioni Meteoriche

26 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 767, 25	mm 765, 44	mm 763, 92	mm 763, 54
Termometro centesimale	o +19, 68	o +22 92	o +24, 32	o +18, 16
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 52	mm 15, 35	mm 16, 22	mm 11, 78
Umidità relativa	o 73, 2	o 73, 9	o 71, 7	o 76, 0
Direz. del vento	E	SE	E	ESE
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 12, 6		o +24, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		6, 5	

ELEZIONI POLITICHE
del 24 *aprile.*
(*Prima votazione*)

Collegio d'Iglesias. — Inscritti 1690, votanti 447. Comm. Murgia ebbe voti 348, Antonio Sanna 81. Avrà luogo il ballottaggio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 27. — *Pest* 27. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera dell' imperatore che accorda al ministro dei lavori pubblici Miko la sua dimissione ed incarica il ministro Gorove di reggere provvisoriamente quel portafoglio.

Bukarest 27. — Domenica furono commessi nella città di Tecuce eccessi deplorabili contro gl' israeliti. Furono saccheggiate le loro case e violate le sinagoghe.

Assicurasi che questi fatti siano provocati da istigatori esteri.

Iersera i tumulti furono rinnovati e spedito a Tecuce alcune truppe.

Plymouth 27. — Notizie del Chilì confermano che Aurelio I° ritornò in Arancania. La guerra è imminente tra il nuovo re ed il Chilì.

Atene 25. — Il ministro della guerra Soutzos è dimissionario, Valaoritis assunse l' *interim* di quel dicastero.

Londra 27. — I giornali pubblicano una corrispondenza diplomatica sul massacro commesso dai briganti greci, vi si asserisce che Soutzos aveva promesso di non attaccare i briganti e che egli era bene informato circa la mancanza di sicurezza nei dintorni di Atene.

Il *Times* pubblica una lettera di Hobbart Pascià che assicura che l'incremento del brigantagio in Grecia è cagionato dal essersi posti in libertà 700 greci presi in Candia nel 1869.

Dublino 27. La *Gazzetta* pubblica un proclama che pone alcune parrocchie sotto il regime dell'ultima legge relativa alla conservazione della pace.

Madrid 27. — L' *Imparcial* smentisce che si stia trattando col principe Federico di Prussia per la candidatura al trono, soggiunge che finora non venne formulata alcuna soluzione, che tutti riconoscono la necessità di uscire da questo stato provvisorio, ma riconoscono pure l' impossibilità di eleggere il re in questo momento.

Ieri Prim e Serrano ebbero due lunghe conferenze. Circa trenta deputati esparteristi decisero ieri di presentare alle Cortes la candidatura di Espartero, se i montpensieristi facessero qualche tentativo.

Lisbona 27. — Il ministro degli esteri comunicò alla Camera dei Deputati un telegramma di Boston che annunzia che la questione Bolama fra il Portogallo e l' Inghilterra fu risolta in favore del Portogallo.

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale al Froldo del Carmine Arginatura Sinistra di Panaro a Valle del Ponte

di Bondeno per la lunghezza di Metri 203 25; *e del Froldo Caredone del Carmine per la lunghezza di Metri* 68.

AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto, stato indetto pel 15 del corrente mese, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 del prossimo mese di Maggio si procederà in quest' Ufficio ad un secondo incanto per l'Appalto della impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 26 Gennajo di quest' anno compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L'impresa ascende alla Somma di L. 18,505; ed avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero degli offerenti.

2. L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 25 Gennajo 1870; ne si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda, che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, od essere riconosciuti idonei dal sumentovato Ufficio Tecnico.

4. Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire **400** in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni **otto**, attesa l'**urgenza**, e scadrà al mezzodì del giorno 14 del prossimo Maggio.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara li 26 Aprile 1870.

Per detto Ufficio
IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

(8) **FERNET GUERRA**

Liquore igienico

BIBITA ALL'ACQUA

Questo liquore, che si prende mescolato coll'acqua, col caffè, col seltz e col vino, è composto di ingredienti vegetali innocui, e dà una bibita gradevolmente amara.

Giova allo stomaco, ajuta la digestione, uccide i vermi, leva il dolore del capo espellendo senza nocumento alcuno materie superflue inerenti allo stomaco, alle budelle.

È mirabile la sua azione nelle febbri colerose, e provvede all'aridità della lingua.

Provoca l'appetito, dissolve le ventosità del corpo.

Acuisce tutti i sensi, leva le ostruzioni, giova grandemente a chi è affetto da emorroidi ed infiammazioni nel sedere.

Ha inoltre la proprietà di non decomporsi e di mantenersi sempre limpido sino al fondo.

Prendesi come tutti gli altri liquori a qualunque ora.

Qualità superiore
e prezzo inferiore agli altri Fernet.

Per 1. Bottiglia da Litro Italiane L 2. 10
» 1. Litro in fusto » 1. 75

pagamento a 3 mesi o per cassa pronta sconti 5 per 0[0.

Consegna alla Stazione di Treviso.

Le spedizioni si fanno in casse da 6, 12, 24 Bottiglie in fusti da 25, 50, 100 Litri.

DEPOSITO E VENDITA

All' Agenzia di Commissioni, S. Nicolò N. 973 *in* TREVISO.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di **FILTRI** di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l'acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.



Cartoni Seme Bachi Originari

GIAPPONESI

ANNUALI VERDI PRIMA QAULITA

personalmente importati da *G. GANDOLFI* di Milano. - In *Milano* Principe Umberto 28. - In *Bologna*: presso l'Esposizione Giapponese in Palazzo Bassi Via S. Felice 62.

SPECIALITA'

DEL

CHIMICO FARMACISTA DOTT. GALLEANI DI MILANO

Via Meravigli, **24**

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrestabili effetti

La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'estero.

1. PILLOLE VEGETALI di SALSAPERIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE e PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. Alla scatola di n. 18 cent. 80, alla scatola di n. 36 L. 1. 50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino. Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIEMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIEMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce, **foruncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandurali** e **scrofole,** ridona e conserva la **bianchezza** della pelle. Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i **calli, vecchi indurimenti, infiammazione** dei piedi causate dalla traspirazione, **occhi di pernice, asprezze della cute:** utilissimo per la **medicazione** delle **ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti** o **salso** e **geloni rotti.** Costa L. 1. scheda doppia, L. 1. 20 franco pel Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE, del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono o facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggiere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i **zuccherini** per la tosse del Professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1. 50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza. Adottato nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE. nel 2.° o 3.° STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTÀ di MESTRUAZIONE, APOSTEME. FURUNCOLI, CANCHI ed altre discrasie del sangue. prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei Bambini, essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL'ARNICA, *Sistema* **Galleani,** preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2. 50 alla scatola Paracalli ottangolari, L. 2. 50 gli ovali. — Farmacia **GALLEANI,** Via Meravigli, 24.

N. B. Ad ogni specialità esigere la **Firma a mano** del **Galleani** tanto sulla istruzione che sull' involto d' ogni specialità.

Si vendono - In FERRARA - Dalle 3 Farmacie di **Filippo Navarra**

(Sconto d' uso al commercio)